

Dopo le elezioni politiche brasiliane: come si fa pensare

di Alfredo Nesi

Ho letto tantissimi commenti sulle recenti elezioni politiche brasiliane. Sulla stampa italiana, su **REPUBBLICA**, il superficiale commento di un "inviato speciale, che non deve essersi mosso dal albergo oppure, al massimo, deve aver frequentato l'ambiente della Rete Globo, che, potentemente, descrive il Brasile dal suo punto di vista. Ben superiore a tanto stampa la valutazione fatta nella nostra Scuola di Recupero, rivolta agli analfabeti: nel turno di notte i quasi cento alunni sono giovani e ragazze, uomini e donne dai ai 50 anni. Uno di loro, Cleiton,

preparato così la prova di portoghese alla fine del terzo bimestre, scrive:

Queste elezioni molti politici sono comprando e conquistando voti attraverso di passaporti gratuite, donazioni di abiti, comizi animati da danze, propaganda in televisione. I politici di oggi dovrebbero guardare negli occhi di ciascuno bambino, che vive nella strada e la fame.

*La causa del loro egoismo, non fidano queste cose. Loro approfittano della miseria del popolo per farsi eleggere. Così e ci sono minori che rubano, uccidono e fumano droga, ci sono politici che rubano sul popolo povero. Siamo noi che chiamiamo ciascuno di loro nel nome e con ciò riceviamo in più un salario che non basta sopravvivere della famiglia. Forse siamo preparati per essere nei politici di oggi? April'occhi, Brasile (Cleiton, alunno della 4-a serie, orario della nostra volta **REPUBBLICA** deve mandare l'inviato qui da per toccare con mano la realtà delle cose: le vie ufficiali son tutte state di inganni ben propinate, tutto spenderebbero meno, se un buon vitto-alloggio glielo danno per amicizia. Certo a me finalmente fa pena constatare i livelli di "ufficialità" è scesa*

la nostra Scuola di Recupero, intitolata a don Lorenzo Milani, il più grande pedagogista e il più pulito uomo di Chiesa degli ultimi 50 anni), vedere le domande che sono fiorite sull'analisi grammaticale del testo sopra riportato.

1° domanda. L'autore del testo scrive nel secondo paragrafo questa

4° domanda. **Completa le frasi mutando il genere delle parole sottolineate:**
a) L'autore Carlos Araújo fece un omaggio per... del libro "politica".
b) Il Carnicirinho è un cavaliere e la sua sposa è una....
c) Il Cavaliere invitò la.... per fare una visita alla fazenda.

5° domanda. **Identifica il genere di ciascun sostantivo, qui di seguito... Ecceetera.**

Le domande grammaticali sono tutte riferite al testo di educazione politica, che diventa il punto di

partenza per ogni piccola ricerca e riflessione. Si faccia il confronto con le domande e gli esempi "asettici" e "non-sessuati" delle scuole borghesi (soprattutto le cosiddette "cattoliche", che più che la coscientizzazione praticano il "commercio scolastico" e si intendono da la superiorità del nostro metodo, ispirato a Paolo Freire e a don Milani. Quando nei Corsi di alfabetizzazione, patrocinati dallo Stato o dai Municipi, con ricchezza di mezzi (ma pagano con una vergognosa miseria gli insegnanti, del tutto disamorati del loro lavoro) si pratica un insegnamento come se quei giovani e quegli adulti fosse-

ONO TOIA
-Abril 1996



2° domanda. **Cosa pensi che l'autore voglia dire con la frase "apri gli occhi, Brasile?".**

3° domanda **Completa le frasi con i pronomi indicati fra parentesi: ...votarono con coscienza (3° persona plurale). - Teo dice che.... passerò (1° persona singolare) - ... sei stanco (2° persona singolare).**

partenza per ogni piccola ricerca e riflessione. Si faccia il confronto con le domande e gli esempi "asettici" e "non-sessuati" delle scuole borghesi (soprattutto le cosiddette "cattoliche", che più che la coscientizzazione praticano il "commercio scolastico" e si intendono da la superiorità del nostro metodo, ispirato a Paolo Freire e a don Milani. Quando nei Corsi di alfabetizzazione, patrocinati dallo Stato o dai Municipi, con ricchezza di mezzi (ma pagano con una vergognosa miseria gli insegnanti, del tutto disamorati del loro lavoro) si pratica un insegnamento come se quei giovani e quegli adulti fosse-

ro dei bambini rimasti indietro. So bene quale lavoro c'è voluto per portare i miei Insegnanti-Educatori a questo livello. E come, esigendo molto da loro, ci siamo impegnati a stipendarli con salari che sono più di tre volte tanto quelli dello Stato e del Municipio... E viviamo una economia severamente provvidenziale, facibeniiana, per cui, saldato un mese, non sappiamo se potremo saldare il successivo. Ma i miei Insegnanti-Educatori e soprattutto il gruppetto della Coordinazione è informato e cosciente delle nostre finalità e delle nostre difficoltà. Nelle scuole private, soprattutto quelle "cattoliche" si pratica, come coscientizzazione, la lotta ai.... pensieri cattivi.

Noi cerchiamo di dare a questi figlioli, giovani e adulti, la apertura degli occhi e della volontà per sottrarre la loro vita alla dipendenza "culturale", patrocinata dagli U.S.A., con invasione massiccia dei mezzi di comunicazione (TV, giornali, cinema, biblioteche...), che è un veleno sottile, che altera i valori tradizionali del Brasile, uccide la sua cultura validissima, serve quella sporca oligarchia che domina questo immenso Paese.

Vorrei che coloro che separano evangelizzazione da acculturazione, cioè inchiestro da incenso, avessero la umiltà, o per lo meno la buona volontà, di riconoscere che siamo noi tanto, ma tanto più vicini al Vangelo, alla tradizione della Chiesa dei Santi. E veniamo la fatica stressante di chi vive la piena educazione. Perché a fare il prete delle funzioni o degli uffici, basta molto meno: certamente un padre di famiglia, che dura fatica giorno per giorno, non può riconoscersi nella loro fatica (che non c'è), nella loro economia (che non corre rischio alcuno e permette sempre di comprare l'auto - ultimo - modello).

Ma la nostra gioia di vivere e di credere, loro neanche se la sognano.